



Premio Solinas Storie per il Cinema 2009

***vincitori borsa di studio Claudia Sbarigia
vincitore Storie per il cinema
menzione speciale Storie per il cinema
progetti finalisti
progetti segnalati ai produttori***

La giuria

Alessandra Acciai, Franco Bernini, Donato Carrisi, Antonietta De Lillo, Massimo Gaudioso, Annamaria Granatello, Andrea Guerra, Gloria Malatesta, Giulio Manfredonia, Silvia Napolitano, Michele Pellegrini, Marco Pontecorvo, Ludovica Rampoldi e Francesca Solinas

Premio Solinas 2009

con l' Adesione del Presidente della Repubblica

Il premiosolinas è promosso da



DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



REGIONE LAZIO
Assessorato alla Cultura
Spettacolo e Sport

Premio Solinas 2009

Francesca M. Solinas - presidente
Angela Cinotti - vice presidente

Annamaria Granatello - direttore artistico
Vanessa Bollar Maqueira - coordinamento concorsi

Contatto: Lionella Bianca Fiorillo | ufficio stampa | +39 340 7364203 | 06.45436244 press.agency@storyfinders.it

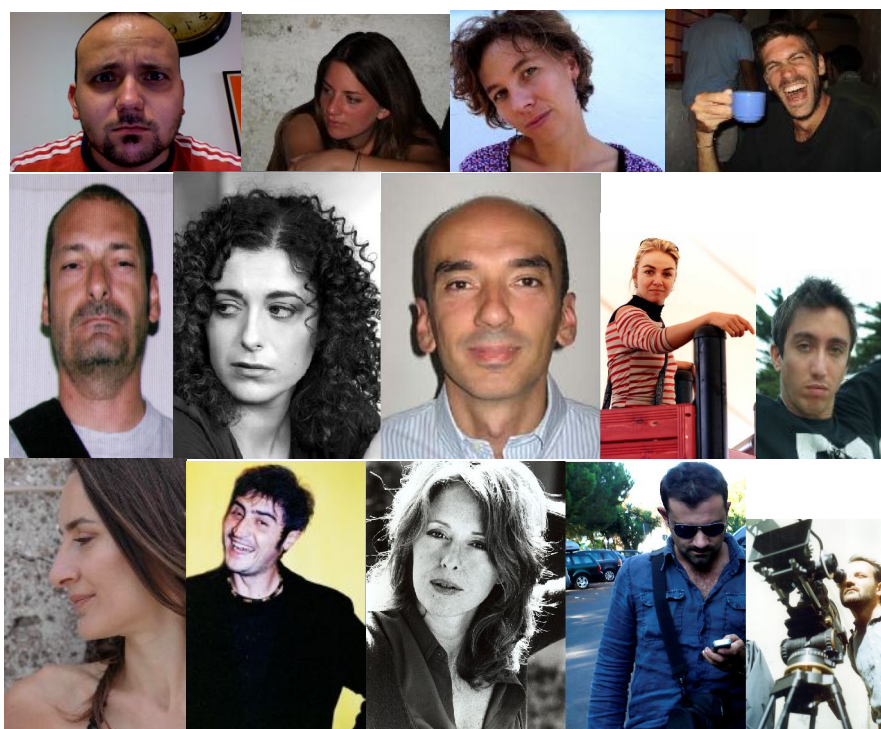
premiosolinas | via Sannio, 61 - 00183 ROMA | tel e fax +39 06 6382219 | www.premiosolinas.org

Scoprire e sostenere i giovani talenti è da ventiquattro anni l'obiettivo del **Premio Solinas**, da sempre impegnato a favore dei giovani, del talento e dell'innovazione.

Sono stati oltre 400 i progetti, tra documentari, sceneggiature e storie per il cinema, inviati quest'anno ai concorsi del Premio Solinas.

Ai lunghi lavori di selezione partecipano annualmente oltre 50 autori ed addetti ai lavori, che mettono a disposizione con generosità e passione il loro tempo e le loro competenze nella condivisione della *mission* del Premio Solinas.

A tutti, come anche ai promotori e sostenitori, va un caloroso ringraziamento da parte di Francesca Solinas, presidente, e Annamaria Granatello, direttore artistico del Premio Solinas.



Il Premio Solinas - Storie per il Cinema è riservato a storie originali inedite per film di lungometraggio, e si rivolge ad aspiranti e professionisti della scrittura che vogliono proporre le loro storie per avviare lo sviluppo di progetti cinematografici.

Vincitore Premio Storie per il Cinema 2009

- Il Joker freddo di Massimo De Angelis

Menzione speciale Storie per il Cinema 2009

- Millenovecentonovantaquattro di Alfredo Covelli

Vincitori Borsa di Studio Claudia Sbarigia

- Fai finta di non lasciarmi mai di Francesco Agostini e Serena Patrignanelli
- Vicino al cuore di Elena Morando

Progetti Finalisti - Borse di scrittura

- 7 in condotta di Vittorio Moroni
- Mitigare il buio di Francesca Sangalli
- La veglia di Paolo Baravelli

Progetti Segnalati ai produttori

- Cavalca la tigre di Emanuela Rossi e Elena Stancanelli
- Guarda e passa di Sebastiano Greco e Pietro Romeo
- Non abbiamo bisogno di niente di Luca Giordano
- Angelo di Roberta Sferzi



Premio Solinas Storie per il Cinema 2009

Motivazioni della Giuria

La giuria

Alessandra Acciai, Franco Bernini, Donato Carrisi, Antonietta De Lillo, Massimo Gaudioso, Annamaria Granatello, Andrea Guerra, Gloria Malatesta, Giulio Manfredonia, Silvia Napolitano, Michele Pellegrini, Marco Pontecorvo, Ludovica Rampoldi e Francesca Solinas.

VINCITORE PREMIO STORIE PER IL CINEMA 2009

■ **Il Joker freddo** di Massimo De Angelis

Un racconto emozionante su due personaggi alla deriva, legati dall'amicizia e dalla passione distruttiva per il gioco d'azzardo. Il mondo narrativo, fatto di bische e sale scommesse, è tratteggiato con originalità e precisione, regalando alla storia un'atmosfera autentica. La scrittura è potente ed evocativa, arricchita da dialoghi originali e molto riusciti. Ma a colpire di più sono i due personaggi, l'ex poliziotto claudicante e il truccatore che ha perso tutto - relitti umani pieni di grazia, dal mondo interiore ricco e travagliato, morali malgrado tutto - e lo sguardo con cui l'autore li ritrae: un misto di ironia, pietà e totale partecipazione.

MENZIONE SPECIALE STORIE PER IL CINEMA 2009

■ **Millenovecentonovantaquattro** di Alfredo Covelli

Per averci regalato un romanzo di formazione brillante e sincero sulla metamorfosi antropologica e spirituale di una nazione allegramente in declino e soprattutto per averlo fatto con dei personaggi vivi cocciuti e dolenti, di rara credibilità. Un racconto che viaggia come un treno, di pagina in pagina, divertendo, appassionando e angosciando con il tocco al tempo stesso candido e smargiasso del vero narratore.

VINCITORI BORSA DI STUDIO CLAUDIA SBARIGIA

■ **Fai finta di non lasciarmi mai** di Francesco Agostini e Serena Patrignanelli

Perché racconta un personaggio femminile pieno di sfumature, complesso, non banale, alle prese con un gran tema, quello delle seconde occasioni. E lo fa in un'ambientazione che corrisponde alla natura del personaggio e al tema del racconto: l'aeroporto di Fiumicino, luogo di transito da una vita all'altra, sospeso sulle mille possibilità del viaggiatore, spaesato come la protagonista di fronte alla sua esistenza.

■ **Vicino al cuore** di Elena Morando

Dentro una scrittura preziosa, prendono forma i bagliori di quattro esistenze femminili, legate le une alle altre dai fili leggeri dell'esistenza che a tratti le avvicina per poi riallontanarle come un puparo con le sue marionette.

Ma a quei destini apparentemente già scritti, le quattro donne riescono a sottrarsi, lasciando che i sentimenti li spazzino via come il vento impetuoso spazza le vie di quel paesino ai confini del mondo.

L'intarsio delle loro storie, con i suoi colori cangianti, la sua trama nascostamente robusta, porta lentamente alla luce un arazzo mai banale di esistenze femminili (comuni ma non banali).

PROGETTI FINALISTI - BORSE DI SCRITTURA

■ **7 in condotta** di Vittorio Moroni

Storia di solitudini, colpe e redenzioni sullo sfondo di una società opaca e spietata. Il racconto ha una sua profonda e inaspettata tenerezza e un'intuizione vera del rapporto tra vittime e carnefici.

Una scrittura misurata e pacata che però non addolcisce le asprezze della vita dei miseri e dei vinti, che qui vengono raccontate con indubbia sincerità.

■ **Mitigare il buio** di Francesca Sangalli

Sullo sfondo di una Milano cupa e indifferente vive un racconto duro, autentico ed emozionante, descritto con una scrittura diretta, originale e uno stile libero, mai retorico. Un flusso di coscienza a tratti leggero e vagamente spensierato ci fa scendere assieme alla protagonista i gradini che portano alla dimenticanza di sé, nel tunnel anaffettivo della droga, sino a quel bagno pubblico dove la morte si presenta a riscuotere il suo prezzo e la vita ripropone una possibilità di salvezza.

■ **La veglia** di Paolo Baravelli

Perché è una storia forte, di quelle che si raccontano in poche righe e che colpiscono: Fortunato, attore di soap che passa dalla felicità della sua finta famiglia televisiva al dramma della sua famiglia reale, è un personaggio che stupisce e che commuove. E la sua storia riesce ad essere crudele e malinconica, a far sorridere e a far star male, usando materiali originali come un set televisivo e semplici come il rapporto tra un padre e un figlio.

Il Joker Freddo di *Massimo De Angelis* - il vincitore

Sinossi

Cento Salami da piazzare. Due vite da sgranare moneta su moneta dentro le slot machine. Un'amicizia fatta di supplì freddi, di giocate sicure, di sistemi per sopravvivere. Due vite altre che tornano a chiedere la loro giocata di dignità. Che tornano a riscuotere. E i conti da fare con il banco della città. Quello che vince sempre. E che sempre ti illude di poterlo battere.

L'autore



Massimo De Angelis vive e lavora a Roma. Ha dovuto interrompere prestissimo gli studi per motivi familiari. Dopo aver svolto svariati lavori da più di dieci anni è impiegato presso una società di vigilanza in qualità di guardia giurata. Ha pubblicato diversi racconti di SF. Recentemente è stato premiato con una menzione al Premio Collio Cinema. Sta ultimando due romanzi e una raccolta di racconti. Cura e gestisce un piccolissimo blog di cinema da lui ideato kinescrivere.wordpress.com.

Millenovecentonovantaquattro di *Alfredo Covelli* - la menzione speciale

Sinossi

Nel 1994, all'alba della prima vittoria elettorale di Silvio Berlusconi, il quattordicenne Dimitri, allevato dal papà tranviere e dalla mamma portiera secondo sani principi Leninisti, si ritrova, seguendo una ragazza misteriosa, nel circolo canottieri più esclusivo di Roma. Per amore, decide di diventare un campione. Inizia l'avventura di Dimitri nel mondo dei ricchi, dove le ideologie portanti cedono il posto a nuove pericolose certezze, le bugie si rincorrono e s'accendono le crisi familiari. Sotto l'ombra di un paese che sta cambiando per sempre, Dimitri si farà travolgere dall'ottimismo e sperimenterà, a sue spese, un suo personalissimo miracolo italiano.

L'autore



Alfredo Covelli nasce a Roma il 22 Dicembre 1979. Assistente alla regia sui set cinematografici e televisivi, lavora poi come regista esterno per un programma televisivo del sabato sera. Vince il "Premio Solinas - storie per il cinema" nel 2005 per la migliore storia drammatica con "Pinoy-the Shabu Crackdown" dove racconta l'epopea di un cameriere filippino nell'orribile e affascinante quartiere Parioli, ed è finalista nel 2006 con la storia di commedia "La mosca nel latte". È sceneggiatore di cinema e serie televisive (tra le quali "I Liceali" per Canale 5) ed è attualmente impegnato nello sviluppo del suo primo lungometraggio da regista. Vincitore del Roma Fiction Festival nel 2008 per la miglior sceneggiatura e del Premio Collio Cinema 2009.

Vincitore ex aequo - borsa di studio Claudia Sbarigia

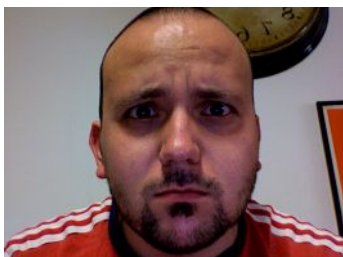
Fai finta di non lasciarmi mai di *Francesco Agostini e Serena Patrignanelli*

Sinossi

Se guardasse indietro Maria saprebbe dire precisamente qual è stata la scelta che l'ha portata dove è ora. Saprebbe dire che giorno era, e anche com'era vestita. Dopo quella scelta, il resto è stato solo conseguenze. Però Maria non ci guarda indietro. Fa la commessa in un negozio di scarpe. Ha un marito che si addormenta presto. Ha una figlia che non le somiglia e che non conosce. Conseguenze.

Questa è una storia sulle seconde possibilità. Perché quando Giorgio torna dai ricordi qualcosa si blocca, e Maria comincia a ricordare. Rivede la scelta che ha fatto, vent'anni fa, e che ora vuole cambiare. Perché quando ogni giorno ti svegli, ed è sempre lo stesso giorno, le conseguenze non contano più. Conta solo quanto sei disposta a perdere, quanto puoi abbandonare dietro di te per sentirti ancora viva.

Gli autori



Francesco Agostini, nato nella ridente Fiorenzuola d'Arda, è laureato al Dams di Bologna. Tre anni fa si trasferisce a Roma, dove lavora come autore televisivo e come sceneggiatore per cinema e Tv. Non è la prima volta che partecipa al Solinas, ma è la prima volta che arriva in finale.



Serena Patrignanelli è nata nel 1985 a Roma. Si è laureata in arti e scienze dello spettacolo all'università La Sapienza, ed ha partecipato all'undicesima edizione del corso per sceneggiatori Rai/Script. Un anno fa ha lasciato Roma per Torino, dove frequenta il master di scrittura della Scuola Holden.

Vincitore ex aequo - borsa di studio Claudia Sbarigia

Vicino al cuore di *Elena Morando*

Sinossi

Sardegna dei giorni nostri: un piccolo paese costiero dove avanza il turismo e l'armonia delle cose soccombe. Quattro donne, di diversa età e provenienza, sono protagoniste delle loro semplici vite che nascondono, invece, dettagli di un'umanità più grande. L'amore sarà il tramite attraverso cui conoscere e fraternizzare il mondo, lasciando testimonianza di sé, nella bellezza di resistere alla finzione, con sguardo ironico e leggerezza.

L' autrice



Elena Morando è nata il 28.10.1974. Scrittrice, regista, sceneggiatrice e performer sarda, da diversi anni lavora autonomamente alla sperimentazione teatrale e cinematografica. Si laurea in Paleografia Medievale presso l'Università di Cagliari proseguendo i suoi studi da principio all'Archivio di Stato di Pisa come borsista paleografa. In seguito nell'ambito della pratica teatrale studia presso diverse compagnie italiane. Nel corso degli ultimi anni ha scritto drammaturgie teatrali indagando aspetti legati alla generazione del verso poetico e della parola. Sue poesie, sono state pubblicate nella Rivista Pagine (Roma), e Monte Analogico (Milano) e all'interno dell'antologia Los Jardinos secretos- poesia joven italiana, a cura di Emilio Coco, edita SIAL - Madrid. Attualmente lavora al progetto di ricerca teatrale: OPAH!- scrittura per azioni e versi sonori.

7 in condotta di *Vittorio Moroni* - finalista - Borsa di scrittura

Sinossi

Chico ha perso il padre, italiano, un anno fa. La madre, brasiliana, ora sta con Ennio, un caporale che ogni pomeriggio lo costringe a lavorare sui cantieri invece di studiare. Chico è ripetente al 1° anno di liceo scientifico e sta andando male in quasi tutte le materie. Un giorno fa irruzione nella sua vita Ettore, un ex insegnante in pensione che si propone di essere una sorta di precettore. Chico, all' inizio diffidente, finisce per trovare in lui una vera guida spirituale capace di accendere spirito critico e passione autentica per la conoscenza. Ma un giorno le cose si complicano.

L'autore



Vittorio Moroni si è diplomato in regia alla scuola di cinema di Milano ha realizzato 3 film per il cinema ("Tu devi essere il lupo" 2004 -nomination David e Nastri-, "Le ferie di Licu" (doc) 2006-nomination Nastri-, "Eva e Adamo" (doc) 2009 -a settembre nei cinema-), alcuni documentari ("Sulle tracce del gatto" 2003...) e cortometraggi ("Eccesso di zelo" 1997...), 2 volte è stato premiato dal Premio Solinas nella sezione Storie per il cinema ("Il sentiero del gatto" 1998, "Una rivoluzione" 2002) e a gennaio 2010 debutterà a teatro il primo spettacolo teatrale da lui scritto "La terza vita" vincitore del Premio Nazionale di drammaturgia 2009 Siae-Eti-Agis.

Suo malgrado (la sindrome tecnicamente è: "disperazione costruttiva") si occupa anche di produzione e distribuzione con la società 50Notturmo, che peraltro adora.

Mitigare il buio di *Francesca Sangalli* - finalista - Borsa di scrittura

Sinossi

"Mitigare il buio" è la storia di tre anni di vita d'una sedicenne e di due sue amiche, visti attraverso il filtro della nuova eroina giovane: un'eroina diluita, leggera, da fumare, tirare e infine da iniettarsi in vena. Una storia in animazione, proprio perché la sostanza non dà il tempo di crescere e maturare, lasciando le tre circondate dalla loro infanzia, in un mondo distorto dove tutto è possibile e in cui la morte è solo un'invenzione da cartone animato, una non-vita proiettata, sognata e immaginata come una favola macabra a tinte pastello.

L'autrice



Francesca Sangalli, autrice e attrice diplomata presso l'accademia d'arte drammatica Nico Pepe di Udine. Dal 2007 ottiene numerosi riconoscimenti nell'ambito della scrittura per il teatro, radio e fiction. Tra i più importanti: finalista premio Enrico Maria Salerno, menzione speciale al premio Dante Cappelletti, vince per due anni consecutivi il premio Giovani realtà giuria dei giornalisti, primo premio Lama e Trama al radiodramma con produzione Rai. Sviluppa per MTV la serie tv "Magic Bus". Di "Mitigare il buio" è prevista la produzione teatrale per la stagione 2010-2011.

La veglia di *Paolo Baravelli* - finalista - Borsa di scrittura

Sinossi

Sul set di una sit-com Bruno, attore 56enne, vive ogni giorno insieme alla sua numerosa e felice famiglia. Quando le riprese finiscono è costretto a tornare nella sua vera casa, dal figlio Gianluca, che lo odia, dalla moglie Marina, malata terminale di cancro.

Bruno si sforza di assistere la moglie nel momento della morte, si riavvicina al figlio, ma non riesce ad adattarsi alla realtà. Decide di tornare nel mondo di sogno della sit-com.

L' autore



Paolo Baravelli, ha 38 anni, è nato e vive a Medicina, in provincia di Bologna. Nel 1998 si è laureato in lettere moderne all'università di Bologna, e da allora non ha mai smesso di sognare di scrivere per il cinema e la tv. Una sua sceneggiatura per cortometraggio intitolata "Zapad" è stata pubblicata sul numero 9 (novembre 2007) della rivista "Plot - Storie per lo schermo". Con la sceneggiatura (ancora per cortometraggio) intitolata "Ritornare" ha invece ottenuto una Menzione Speciale al Pescara Corto Script 2008.

Progetti Segnalati Ai Produttori

Cavalca la tigre di *Emanuela Rossi e Elena Stancanelli*

Sinossi

Sebastiano, diciassettenne di buona famiglia di Prati, quartiere borghese di Roma, avrebbe davanti a sé ogni possibilità. Ma, assetato com'è di sicurezza e legami, s'innamora di un'utopia mortifera e distruttiva ed entra in una comune d'ispirazione nazista, che ha sede nell'estrema periferia romana. Qui conosce Eros, ragazzo di quella periferia che vive una realtà di degrado. L'amicizia che nasce tra i due, tra combattimenti di cani feroci e missioni anti-extra-comunitari, è potentissima, un gioco di scambio di vissuti che nelle mani di cattivi maestri diventa pericoloso. Quando Sebastiano incontra Sara, ragazza di borgata ambiziosa di cui Eros è innamorato da sempre, le contraddizioni emergono. Finché le parole di rabbia e irrazionalità partoriscono un delitto le cui conseguenze ricadono, come sempre, sul più debole.

Le autrici



Emanuela Rossi è nata a Fermo, Marche, nel 1967 e vive a Roma. Dopo la laurea in Storia del Cinema al Dams di Bologna diventa a Milano giornalista free-lance per magazines italiani (Grazia, Marie Claire, Glamour, Casa Vogue, D-Donna). Trasferitasi a Roma nel 2000, lavora come sceneggiatrice per la tv (Carabinieri, La Squadra) e nel 2007 realizza come regista *Il bambino di Carla*, 27 minuti, in 35mm, premio miglior cortometraggio italiano ad Arcipelago 2007, in cinquina ai Nastri d'Argento 2007 e ai David di Donatello 2008. Nel 2008 realizza, sempre in 35 mm, *Il citofono*, 24 minuti, in concorso al Torino Film Festival. Nel 2009 riceve il riconoscimento del Ministero dei Beni Culturali per il terzo progetto di cortometraggio, *Lacrime nere*.



Elena Stancanelli è nata a Firenze nel 1965 e vive a Roma. Ha pubblicato il suo primo romanzo, *Benzina*, nel 1998 per Einaudi. Da questo libro, col quale ha vinto il premio Berto Opera Prima, è stato tratto un film. Ha scritto poi *Le attrici*, sempre per Einaudi, Firenze da Piccola per Laterza e *A immaginare un vita ce ne vuole un'altra*, per minimumfax. Ha collaborato a diverse riviste e quotidiani, scrive stabilmente su Repubblica ed Espresso.

Guarda e passa di *Sebastiano Greco e Pietro Romeo*

Sinossi

Genova, 2009. C'è chi perde il lavoro, chi muore in un vicolo, chi finisce in galera, chi indaga male, chi racconta peggio. Chi potrebbe cambiare le cose e annullare la storia: un uomo. Cinico e disincantato osservatore di una realtà inutile ed egoista, ha visto tutto, ma non parlerà. Perché il suo mondo ha smarrito il senso del tragico. Perché la sua storia è la storia di tutti noi. Ignavi: che guardano e passano.

Gli autori



Sebastiano Greco classe 1978, nasce a Lentini (SR) e studia Informatica a Catania, dove nel 2004 si laurea con relativa pubblicazione della tesi. Nel frattempo coltiva il suo amore per la scrittura e la regia auto producendo diversi lavori che gli varranno svariati premi (Enzimi 2003, Miglior Film Volcano Filmfestival 2005, Miglior Trailer Strade del Cinema 2005). Trasferitosi a Roma nel 2005, firma come Colorist e come responsabile di postproduzione diversi film per il cinema, e cura, per Venezia 2009, la direzione artistica del restauro digitale dei capolavori "Ladri di Biciclette" e "Nostra Signora dei Turchi". Con la sceneggiatura del corto "Angelo, o la Pasqua di Salvo", e' stato finalista al RIFF 2009. Al

momento vive e lavora a Roma.



Pietro Romeo è nato a Catania, nel 1979. Dopo la laurea conseguita a Bologna in Storia della Fotografia, si sposta a Roma ove attualmente vive e lavora. Nel 2005 partecipa come attore alla realizzazione del corto "Una storia fine a se stessa", vincitore nello stesso anno del Volcano Film Festival. Successivamente comincia a collaborare come redattore: prima per il webzine Bazarweb, coedito da Rai Eri/La Stampa, successivamente per le riviste "Progress viaggi" e "All about Italy". Ribattezzatosi "Pseudonimo" cura oggi quattro rubriche di critica contemporanea sul mensile "Progress" e collabora attivamente ai progetti situazionisti del gruppo "Satiriepatici". Non nasconde infine la

sua passione di vecchia data per la fotografia e talvolta si concede il lusso vanesio di esporre le proprie immagini in contesti ufficiosi e ufficiali.

Non abbiamo bisogno di niente di *Luca Giordano*

Sinossi

Non abbiamo bisogno di niente

Quando hai dieci anni qualsiasi cosa può farti diventare più grande agli occhi degli altri bambini. La morte del padre permette a Bruno di diventare capo indiscusso di un piccolo gruppo che ben presto si organizza, con regole e prove di forza da superare.

Quello che era iniziato solamente come un gioco finisce però per diventare qualcosa di serio e incontrollabile.

L' autore



Luca Giordano (Moncalieri 1985) vive a Torino fino al 2005 quando, per coltivare la passione per il cinema e la scrittura, si trasferisce a Roma. Frequenta il corso di sceneggiatura alla Nuct - Cinecittà e Antropologia all'Università La Sapienza. Nel gennaio 2009 entra al Centro Sperimentale di Cinematografia dove frequenta il corso di sceneggiatura.

Angelo di *Roberta Sferzi*

Sinossi

Il degrado umano e l'involverimento culturale di un centro del Nord-Est fanno da sfondo alla vicenda di un adolescente di nome Angelo, che si salva dalla disperazione con candore e involontario umorismo.

L' autrice



Roberta Sferzi è nata a Milano e risiede a Roma. E' diplomata in recitazione alla Scuola Regionale di Teatro di Padova e laureata in Filosofia. Ha perfezionato la formazione teatrale con Arian Mnouchkine, Carmelo Bene, Arthur Penn, Thierry Salmon. Ha collaborato con il Teatro Stabile di Torino, Roma, Parma, Friuli-Venezia Giulia, Bologna, il CSS di Udine e con registi come Gigi Dall'Aglio, Michele Placido, Walter Le Moli. Ha preso parte a film diretti da Marco Turco, Renato De Maria, Giovanni, Veronesi, Pietro Reggiani. Per Radiotre, ha recitato sotto la direzione di Alessandro Piva. Ha tradotto e pubblicato testi sul teatro per Ubulibri. Nel 2007 ha vinto il Premio Tuttoteatro.com alle arti sceniche Dante Cappelletti e il Premio di drammaturgia Per Voce Sola con il monologo "Angelo".